



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

## Economie regionali

L'andamento del credito in Molise  
nel quarto trimestre del 2009

*La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.*

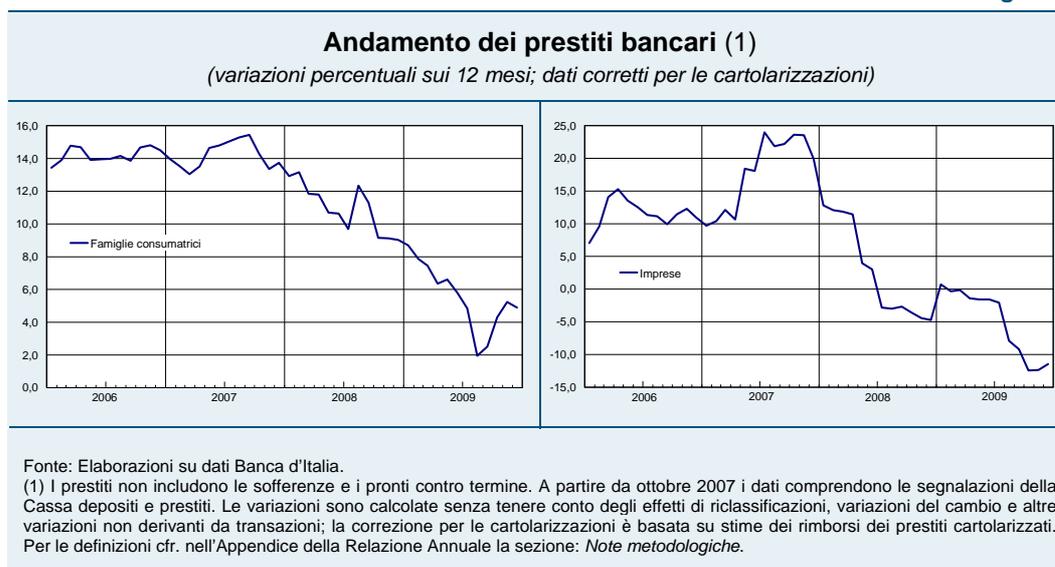
# L'andamento del credito in Molise nel quarto trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Campobasso della Banca d'Italia – Corso G. Mazzini, 2 - 86100 Campobasso – tel. 0874 43151

## Il finanziamento dell'economia

Nel dicembre 2009 i prestiti bancari in Molise, corretti per l'effetto contabile delle cartolarizzazioni, hanno mostrato una contrazione del 5,4 per cento su base annua (-4,5 per cento nel settembre 2009; tav. a1). Al netto delle operazioni di natura straordinaria del comparto energetico che, per il secondo trimestre consecutivo hanno inasprito la dinamica regionale sfavorevole, i prestiti sarebbero calati di circa mezzo punto percentuale, sostanzialmente in linea con il dato nazionale (-0,7 per cento).

Figura 1



I finanziamenti alle imprese sono diminuiti dell'11,5 per cento (fig. 1); depurando i dati dalle suddette operazioni straordinarie, la riduzione si sarebbe attestata intorno ai tre punti percentuali. La dinamica negativa dell'industria manifatturiera si è accentuata, segnando un -13,8 per cento (-5,4 per cento nel settembre 2009; tav. a2) ed ha interessato soprattutto i comparti della moda e dell'alimentare. Il credito al settore edilizio è rimasto sostanzialmente stabile (0,1 per cento), mentre quello al terziario è risultato in lieve crescita, sebbene in rallentamento rispetto al trimestre precedente (1,0 per cento; 2,7 per cento nel settembre 2009).

I prestiti alle famiglie consumatrici hanno accelerato al 4,9 per cento (2,5 per cento nel settembre 2009), interrompendo la fase di rallentamento iniziata nel dicembre 2008 (fig. 1).

La qualità del credito ha risentito delle difficoltà dell'industria manifatturiera e, in particolare della crisi che ha colpito il comparto del tessile e dell'abbigliamento. Nella media del 2009 il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è così ulteriormente cresciuto, rimanendo sui livelli massimi dell'intero Paese (6,9 per cento; tav. a3). È proseguito l'incremento della rischiosità delle famiglie consumatrici; l'indicatore ha raggiunto un livello superiore a quello medio nazionale (rispettivamente: 1,6 e 1,3 per cento).

Anche per effetto del peggioramento della qualità del credito, a dicembre i tassi di interesse a breve termine sui finanziamenti concessi alla clientela molisana hanno ripreso a crescere (6,5 per cento), dopo il calo registrato nei primi tre trimestri dell'anno; il differenziale con il dato nazionale è così aumentato di 2 decimi di punto. Il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sulle nuove operazioni a medio e a lungo termine è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al trimestre precedente (3,7 per cento; tav. a6).

### *I depositi bancari*

A dicembre 2009 i depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese molisane sono cresciuti del 2,3 per cento, in accelerazione rispetto a settembre (0,7 per cento); alla dinamica hanno contribuito le accresciute disponibilità delle famiglie consumatrici e del sistema produttivo (tav. a4).

Per effetto del processo di aggregazione degli intermediari in atto nell'intera nazione, nel 2009 le banche operanti in Molise sono diminuite, passando da 30 a 27 (tav. a5).

## APPENDICE STATISTICA

**Tavola a1**

<b>Prestiti bancari (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Mar. 2009	2,8	7,5	-0,2
Giu. 2009	0,4	5,8	-1,6
Set. 2009	-4,5(*)	2,5	-9,2(*)
Dic. 2009	-5,4 (*)	4,9	-11,5(*)

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti, la cui inclusione contribuisce a spiegare eventuali scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati. – (2) Include le Amministrazioni pubbliche (compreso il Tesoro dello Stato), le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (\*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

**Tavola a2**

<b>Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1)</b> <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:					
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Mar. 2009	-0,2	-1,6	3,1	2,2	1,3	-0,9
Giu. 2009	-1,5	1,0	2,9	-0,3	0,5	-2,4
Set. 2009	-9,4 (*)	-5,4	1,0	2,7	3,3	-14,6 (*)
Dic. 2009	-11,7(*)	-13,8	0,1	1,0	-0,4	-16,6(*)

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni, non tengono conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni e non comprendono le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa. – (\*) Il dato risente di operazioni straordinarie.

Tavola a3

**Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)***(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Mar. 2009	3,8	0,9	5,4
Giu. 2009	4,1	1,2	5,7
Set. 2009	6,7	1,4	9,7
Dic. 2009	6,9	1,6	10,1

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni e non comprendenti le segnalazioni della Cassa Depositi e Prestiti). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. (2) Include le Amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

**Depositi bancari (1)***(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

SETTORI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
Totale imprese e famiglie consumatrici	4,4	3,7	0,7	2,3
di cui: <i>famiglie consumatrici</i>	5,2	3,8	-0,3	2,1

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte.

### Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2007	2008	2009 (1)
Banche in attività	29	30	27
di cui: <i>con sede in regione:</i>	4	4	4
<i>banche spa (2)</i>	-	-	-
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	3	3	3
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	145	147	144
di cui: <i>di banche con sede in regione</i>	13	13	13
Comuni serviti da banche	47	47	48

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 12 marzo 2010. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

### Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Mar. 2009	Giu. 2009	Set. 2009	Dic. 2009
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	7,74	6,71	6,21	6,52
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	4,63	4,31	3,74	3,65
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	1,07	0,54	0,39	0,32

Fonte: Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- .... il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

N.B.: Se non diversamente indicato, scostamenti dei dati rispetto a quelli precedentemente pubblicati sono riconducibili a rettifiche nelle segnalazioni da parte degli intermediari.